

Finalmente vorrei richiamare l'attenzione del Governo sulla valorizzazione futura della linea jonica Adriatica.

C'è adesso un grandioso progetto: la linea orientale Vallona - Monastir - Costantinopoli, progetto che ha avuto tante peripezie. Questa linea si dovrebbe incoraggiare quanto più, come meglio è possibile; si tratta in fondo di aiutare in qualche modo, di appoggiare economicamente o moralmente, queste iniziative straniere affinché si possano costruire questi 270 chilometri di linea che ancora mancano perchè ci si unisca a Costantinopoli.

La linea Jonico-Adriatica, per la sua posizione geografica, per le sue possibilità di sviluppo in avvenire potrà acquistare un grande valore di ordine internazionale, dovendo essa ospitare i viaggiatori e le merci che vanno dall'Europa verso l'estremo Oriente o verso la Penisola balcanica, o anche verso i porti del basso Mediterraneo africano e asiatico. Miriamo quindi a costituire questo imponente sistema ferroviario a raggiera, di cui sarebbe centro la Puglia e che gioverebbe moltissimo a tutta l'economia italiana !!!

L'Italia dovrebbe cercare di attirare sulle sue linee ferroviarie e marittime e sui suoi porti i traffici internazionali sia pure di transito. La soppressione della valigia delle Indie è stata una perdita grandissima, e per noi rappresenta una delle conseguenze del bolscevismo del dopo guerra. Sarebbe bene di pensare seriamente a tutti questi grandi problemi, facendo una saggia ed abile politica ferroviaria e marittima al fine di conquistare il commercio del mare Mediterraneo almeno e al fine di fare assolvere alla nostra Penisola il grande compito affidatole dalla storia e anche dalla posizione geografica tanto difficile e ardua e pur tanto sapientemente utilizzata nei periodi di maggiore floridezza italiana. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole D'Ayala così concepito:

« La Camera invita il Governo ad intensificare l'opera di miglioramento dei servizi ferroviari in Sicilia e ad isveltire il servizio delle comunicazioni nel Regno ».

L'onorevole D'Ayala ha facoltà di svolgerlo.

D'AYALA. Non affronto un lungo svolgimento dell'ordine del giorno perchè non lo credo opportuno. Il collega che mi ha preceduto ha trattato molto di questo argomento. È certo che il pubblico, il gran pubblico, il popolo si nutre e vive delle cose

minute, di tutto quello che sodisfa i suoi comodi della vita quotidiana e non delle grandi idee, onde il Governo deve anzitutto aver di mira di sodisfare le legittime esigenze, per le quali i deputati sono sovente presi di mira da tutte le varie classi sociali.

Ora, la verità è che le comunicazioni, il servizio ferroviario, quello dei piroscafi, dei pacchi postali, delle lettere, costituiscono in sostanza la vita vissuta dal commercio e formano argomento di tale importanza da dovere essere posto al primo piano delle esigenze della vita sociale ed economica dei popoli.

Per quel che riguarda la Sicilia devo ripetere lamentele altre volte fatte in questa Camera. Certo che il Governo nazionale fascista ha molto fatto perchè queste lamentele siano ridotte in minor misura. Ma molto ancora è da fare. Gli orari sono dilatati, e non solo, ma gli orari ferroviari si fanno con un concetto che non è quello che il pubblico desidera.

È una cosa molto difficile penetrare in essi e studiarli: richiede una tecnicità che non ho e che pochi di voi sanno di avere. Ma noi abbiamo bisogno per fare la critica là dove vi sono errori, di venir qui esponendo i fatti che alla critica danno ragione. Per fare la critica basta che noi vediamo i risultati che a quella critica si prestano.

È possibile immaginare che le comunicazioni nella Sicilia siano tali che per fare il viaggio di andata e ritorno da un luogo ad un altro della stessa provincia occorra maggior tempo di quel che può occorrere per recarsi dall'uno all'altro estremo di una provincia molto più lontana?

Si dice che la Sicilia ha scarse comunicazioni, scarse contrattazioni e commerci; ma la causa diventa effetto e questo agisce su quella. È vero, se queste comunicazioni sono scarse per quel servizio, è necessario che il servizio sia reso migliore ed è necessario superare gli ostacoli per renderlo buono, perchè gli ostacoli, per un Governo animato da patriottici intenti come il Governo nazionale fascista, devono esistere soltanto in funzione da essere superati e non in funzione di rappresentare un pretesto perchè non si superino.

È lecito, onorevoli colleghi, immaginare un servizio di piroscafi tra Napoli e Palermo che non abbia il necessario, direi quasi categorico, apodittico collegamento coi dritti che provengono dall'interno della Sicilia e immaginare che un viaggiatore partito da uno dei paesi dell'interno dell'isola e attraverso tanti stenti, impiegando un